

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1804

**PREZZO D' ABBONAMENTO**  
al 31 Dicembre 1891  
**L. 5**  
per l'estero spese di posta in più

**Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo**  
**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10**  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.  
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

### GIORNO PER GIORNO

Il processo di Massaua coi suoi curiosi incidenti, ha lasciato nel pubblico una impressione, che noi speriamo, non sarà passeggera. Si può applicare anche a questo come generalmente a tutti gli affari di ragione pubblica, il motto: è necessario che gli scandali avvengano. La respicenza da essi destata serve di preservativo per impedire che si rinnovino.

La nuova organizzazione della colonia sembra basata sul principio, che non dovrebbe mai essere trascurato, di determinare a stretto rigore, il confine delle responsabilità: se questo fosse sempre ben conosciuto e ben determinato, una gran parte dei fatti di Massaua o non sarebbero succeduti, o non sarebbero finiti in un processo, che per i suoi risultati, getta una specie di ridicolo perfino su cose, per le quali non si deve provare che deferenza e rispetto.

Dicesi che il ministro delle finanze, considerando le tristissime conseguenze che derivano per il credito ed in genere per l'andamento degli affari, dalla facilità di propagare notizie allarmanti, abbia interessato i suoi colleghi della giustizia o dell'interno per assicurare la massima sorveglianza, e al caso la più severa repressione contro gli autori di simili manovre.

Così hanno fatto altrove, particolarmente a Vienna ed a Berlino, dove i rispettivi governi sono intervenuti colle misure più severe, a cominciare dall'espulsione di notabili dalla Borsa, dove costituivano una vera associazione pericolosa per la fortuna pubblica e dei privati.

Al paragone noi possiamo chiamarci ancora fortunati; ma sarà bene trar profitto dall'esempio che ci viene di fuori, e quindi esercitare una sorveglianza, specialmente in caso di circostanze critiche, quando cioè, per la nervosità suscitata da vicende improvvise, il pubblico è facile a credere più il male, che il bene; quindi non si è mai abbastanza premuniti contro i falsi allarmi.

Uniti riguardo agli incidenti dolorosi di Nuova Orleans e del Chili. E' sperabile un accomodamento sulla base di un'equa e legittima soddisfazione, tanto più che una rottura definitiva con quella Confederazione sarebbe assai pregiudiziale agli interessi molteplici, che ha l'Italia in quelle regioni.

Ogni paese ha i suoi fastidi, e la politica è quella che ne crea sempre di nuovi. Da essi non va esente la Spagna in questi ultimi tempi, e le gare incessanti fra le varie sezioni dell'Assemblea Legislativa condussero finalmente ad una nuova crisi di gabinetto.

Dalle date dei giornali non è facile prevedere quale ne sarà lo scioglimento: è certo però che non sarà cosa facile conciliare gli umori, e fondare qualche cosa di duraturo in un paese come la Spagna, la terra classica, non tanto delle crisi, che questa è una piaga comune a tutti i paesi parlamentari, quanto dei pronunciamenti, che furono molte volte il fomite di lotte intestine, di rivolgimenti e di rovine per il credito di un paese così favorito dalla natura e dalla sua posizione.

Dileguata la bufera dei giorni scorsi, pare che il ministero francese vada riacquistando nella Camera l'autorità, che tutti giudicavano molto pericolante, in seguito alle recenti discussioni sull'affare degli scioperi e su quello della politica doganale.

Bisogna convenire che i Francesi, fra i tanti loro difetti, hanno però una qualità molto invidiabile: quella cioè di dimenticar tutto, e di metter tutto in seconda linea, compresi i loro odi, e le loro lotte di partito, quando è in gioco la fortuna generale del paese.

Ora: chi volete che in Francia trovi seguito, al momento in cui parliamo, contro uomini come quelli dell'attuale gabinetto, i quali contano nel loro attivo la visita di Cronstadt, e forse la conclusione di quella alleanza franco-russa, che ha fatto uscire la Francia dall'isolamento in cui si trovava? Non bisogna conoscere i Francesi per crederlo.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Nella Conferenza fra i capi servizio, il direttore delle poste annunciò l'aumento del 100 per cento sul servizio postale

su ciò!

— Ma questa volta la rivendicazione è seria, e la causa imminente. Noi siamo citati a breve termine. Il signor Rousselot ti dirà come non si tratta più di scherzi.

— L'affare prende difatti un aspetto serio, disse il giudice di pace col suo tuono dogmatico; e se il signor barone non fosse in grado di produrre certi titoli..... che produrrà certamente....

— Voi potete bene, tra voi due, inventare dei cavilli per trascinare la cosa in lungo. Lasciate che mio padre si diverta con la carta bollata, giacché questo è il suo piacere. Quando anche costasse qualche centinaio di franchi che entrerebbero nelle tasche di qualche legale, e saranno per questo più poveri gli uni e gli altri!

— Bene! disse il barone con un tuono tra l'allegro e il serio, si vede che tu sei l'unico erede di tuo padre, e che ambiresti certe fortune.

— L'ufficiale lo guardò, esitando ad offendersi o a ridere di questa osservazione.

— Ah! Leopoldo, disse la baronessa con un tono di rimprovero, e potete avere simili idee?

— Aspettate, cugina mia, disse Valentino con una gravità comica, io voglio far arrossire dei suoi sospetti questo parente snaturato.

Egli prese sulla tavola una penna e della carta, poi senza sedersi, scrisse rapidamente:

«Io sottoscritto, dichiaro di dover lasciare a mio cugino Leopoldo di Champ-Rosay la proprietà di Balme, unitamente al castello, al

tunisisino, e una diminuzione considerevole nei servizi postali italiani. Un'altra relazione che chiede la costruzione delle ferrovie Tunisi-Biserta e Hammamet-Nabel fu accolta all'unanimità.

L'ammiraglio Beaumont espone i lavori del porto di Tunisi che si ultimano nel maggio del 1893.

La Conferenza invitò Ribot a recarsi a Tunisi per constatare i progressi compiuti.

PARIGI, 22. — Un gran pranzo fu offerto da Ribot in onore di Giers.

Vi assistevano Morenheim, Freycinet, e gli alti personali dell'ambasciata russa e del Ministero degli esteri.

COLONIA, 22. — La Kolnische Zeitung dice che Giers annunziò che arriverà a Berlino il 23 novembre.

Caprivi e il segretario di Stato agli esteri accettarono l'invito a pranzo presso Seiwaloff in onore di Giers.

### Le circoscrizioni giudiziarie

Abbiamo pubblicato l'elenco delle 272 preture abolite col R. decreto 9 novembre.

Diamo per oggi la relazione dell'onorevole guardasigilli a Sua Maestà il Re che precede quel decreto, col quale fu approvata la tabella delle nuove circoscrizioni giudiziarie.

La legge 30 marzo 1890 autorizza il Vostro governo a diminuire il numero delle Preture, ed a modificare, in corrispondenza a tale diminuzione, la circoscrizione giudiziaria del regno; stabilisce in massima che il numero delle Preture, che dovrà risultare dalle nuove circoscrizioni, non possa essere inferiore ai due terzi di quelle esistenti.

Con quali criteri si debba procedere alla designazione delle Preture da sopprimersi, è dichiarato all'articolo 2; gli studi dovessero venir preceduti dall'avviso di una Commissione, sottoposta poi all'esame dei Consigli provinciali; con questi sussidi determinarsi il numero, la sede e la circoscrizione (art. 4, 5 e 6).

E questa la legge che il vostro governo deve eseguire.

Quale è il criterio razionale, sintetico, applicabile a tutto il regno, nelle infinite sue varietà?

Gli elementi principali comuni sono: estensione; popolazione; numero degli affari.

Speciali. — Quanto alla estensione, la posizione topografica, le condizioni climatologiche, lo stato delle comunicazioni, l'importanza storica delle sedi. — Quanto alla popolazione,

«parco e alle terre dipendenti, impegnandomi «di restituirti la detta proprietà tosto che «l'avrò... se l'avrò.

«In fede di che ho firmato la presente, «Valentino di Cham-Rosay».

E presentò la carta ancora bagnata a Leopoldo.

— Per Dio! ecco un atto molto legale, disse il barone ridendo.

— Come! gridò Valentino, non è forse redatto come bisogna e secondo le regole?

— Eh! eh! potrebbe servire al bisogno, disse il giudice di pace esaminando alla sua volta lo scritto.

— Ma non servirà, disse la baronessa prendendo la carta e stracciandola fra le sue dita; siete pazzi tutti e due?... Andiamo! si è abbastanza discorso d'affari per oggi... Cugino mio, io vi prendo sotto la mia protezione speciale, e se si osa parlarvi dei fatti e delle gesta di vostro padre fin che sarete a Balme, mi porterete i vostri laghi.

— Brava! cugina mia, gridò Valentino tutto allegro; e se vi ho per alleata, non temo gli attacchi di nessuno....

— Ecco l'ora della passeggiata di Maria; volete venire con noi nel parco? Il barone ci ha fatto dei grandi abbellimenti durante la vostra assenza.

— Ne ho veduto già qualche cosa passando; ma accetto con piacere.

— Vi raggiungerò tra poco, disse Leopoldo; ho da terminare il mio lavoro con il signor Rousselot.

— Oh! non ti disturbare, rispose Valentino; tu non sei già molto affettuoso con me e ti

lo incremento o la diminuzione, l'importanza comparativa dei vari centri, le tradizioni locali gli ordinari rapporti d'interesse, le condizioni economiche e morali. — Quanto al numero degli affari, tutte insieme le suaccennate condizioni.

Questo specialità hanno tra loro dei rapporti, delle linee di confine, che non si possono sempre determinare, che hanno un intreccio tutto complessivo, e che sebbene sfuggano ad un apprezzamento esatto, debbono tuttavia applicarsi, secondo lo spirito che informa la legge, anche con quei criteri di equità, che furono dichiarati al Parlamento. E l'applicazione doveva farsi, e si fece tenendo largo conto dei voti espressi nei Consigli provinciali, o nelle Commissioni, che li preparano e precedettero.

Una cosa però giova subito a segnare, ed è che nel procedere all'applicazione dei criteri, questi non debbono riferirsi alla sede sibbene alla circoscrizione, sia che si consideri l'attualità presente sia che si pigli per argomento direttivo della nuova.

Cosicchè, p. e., non basta che un comune, sede od attuale o da designarsi, si ravvisi distinto per taluno dei criteri indicati dalla legge perchè se ne debba sempre decretare la sussistenza; bisogna invece riportarla a tutti i Comuni che debbono formare la circoscrizione.

Conveniva intanto avere un concetto direttivo, sintetico per tutto il Regno, e questo tipo o denominatore comune, quasi punto di partenza, si stabilì in una media dei tre termini generali e comuni.

La quale media, applicata a ciascheduna Provincia, presenta tutti i dati caratteristici di ognuna, forma, per altra parte, una norma comparativa comune a tutto il Regno, come all'unito prospetto. (Allegato A).

Media che deve poi subire le modificazioni suggerite dall'applicazione degli altri criteri di specialità; così cioè, per esempio, ad una circoscrizione, ampia per territorio ma in condizioni climatologiche di rigori invernali, con difficili comunicazioni stradali, con erte scoscese, attraversata da corsi d'acqua senza valli sicure, si debba o conservare od assegnare una Pretura, ovvero collocarla dove possano con minor disagio accedere le popolazioni dei Comuni assegnati. E ciò, malgrado che talora ristretto sia il numero degli abitanti, scarso, forse talvolta anzi minimo, il numero degli affari.

Per applicazione di siffatto criterio havvi tale provincia, che, pel monte di cui si compone il suo territorio, debba avere un maggior numero di sedi, in confronto di altra, la quale stendendosi in piano solcato da comode e sicure comunicazioni, permette, con minor numero, di raggiungere lo scopo della legge!

aspetterò pazientemente.

Egli prese in un braccio la piccola Maria, la di cui gentile testa bionda contrastava con la sua bruna faccia militare, e gentilmente offerse l'altro braccio a Paolina.

— Signor Rousselot, disse la baronessa prima di uscire, voi restate a pranzo con noi, non è vero? Ma non basta; voi ci condurrete il signor Carlo, vostro figlio, che non abbiamo veduto da lungo tempo.

— Signore baronessa, rispose il giudice di pace con la sua abituale rigidità, Carlo è ancora tanto giovane... tanto timido...

— Giovane! ma egli ha più di ventisei anni... Timido! siete voi che l'intimidite con la vostra eccessiva severità... E poi, s'egli è timido, bisogna vincere questo difetto conducendolo in società: io conto su voi e su lui.

E uscì con Valentino di Champ-Rosay che diceva sogghignando:

— Se vostro figlio è timido, papà Rousselot, affidatelo a me... lo formerò, e presto, ve lo prometto.

Il giudice di pace si mostrò offeso di questo scherzo. Rimasto solo con Leopoldo, gli disse con aria misteriosa:

— Signor barone, l'abitudine degli affari e il lungo esercizio della magistratura procurano qualche volta delle immense diffidenze. La visita improvvisa di quello sventato non mi sembra naturale. Non sarebbe forse possibile che suo padre, vecchio scaltro, come sapete, l'avesse mandato per assonnarci e fors'anche per penetrare i nostri mezzi di difesa nella causa che vi intenta?

— Oh! non ti disturbare, rispose Valentino; tu non sei già molto affettuoso con me e ti

— Egli! Valentino! rispose Leopoldo, con vi-

In riassunto; non sempre o non tanto importanza economica della sede, attuale o nuova delle Preture, quanto, almeno per lo più la comodità o la possibilità degli accessi, la correlatività dei rapporti delle varie località, costituenti la compagine della circoscrizione debbono tenersi presenti e ben spesso prevalere.

In tal modo si procedette, per cui le 1819 Preture esistenti, si riducono del numero di 271, che stando al disotto del terzo, comprende però tutte quelle riduzioni, che i vari criteri della legge equamente applicata, e la traccia segnata dai voti delle assemblee provinciali hanno suggerito.

Lo studio preparatorio fu condotto con quella maggiore accuratezza che fu possibile di conseguire, con proposito di imparzialità, con vedute di equità conciliative dei diversi interessi, sovente discordi, con animo libero da ogni preoccupazione, da ogni sospensione per una o per altra ragione, serbando sempre in quanto lo consentisse la integrità della legge nel suo spirito, nel suo scopo, nella sua ragione di essere, conto di tutte le osservazioni che apparvero ispirate agli stessi sentimenti di equità, e di conciliazione.

Queste difficoltà forse impedirono ai Consigli provinciali di dare al governo tutte quelle notizie di fatto che la fiducia degli elettori amministrativi, e la cognizione della circostanza locale dovevano farci da essi aspettare.

Oltreché ciascheduno di quelli che deliberarono speciali proposte non sembra potersi dire che fecero deliberazioni tali che sempre fossero da accettarsi, come conformi ai criteri generali adattati a tutto il regno.

A facilitare la composizione dei nuovi distretti giurisdizionali, conciliando le speciali condizioni dei luoghi che imponessero una configurazione o allungata o divisa da impedimenti naturali, la legge (art. 3) autorizza la suddivisione delle preture in due Sezioni, in pratica, ciò si presentò anche come mezzo di conciliare od esigenze o dissenzi. Ma questa, che, nell'ordinamento moderno, è una novità, la quale può avere i suoi vantaggi, col congiungere mediante unione personale, cioè sotto la giurisdizione di una stessa persona, due parte di territorio distinto e separato, non è, massime nelle materie civili scvera da inconvenienti.

Il che serve a spiegare come questo spedito, dalla Commissione consultiva proposto in alcuni casi, e che nei Consigli provinciali (senza seguire sempre la Commissione) venne indicato per altri, si potè evitare conservando, semprchè apparisce opportuno o necessario, come preture, le sedi, indicate per una Sezione.

Il Vostro governo, dopo avere esaminato, discusso e deliberato specificamente lo studio

vacità, ma voi non lo conoscete affatto, mio caro Rousselot.

Egli è sempre stato uno stordito, quantunque quella storditezza sembri essersi accresciuta al reggimento; ma è un vero Champ-Rosay, e non troverete in nessun sito un uomo più franco, più leale, più disinteressato di lui.

Il giudice di pace tacque; ma il suo sopracciglio accigliato e le sue labbra chiuse attestavano che, secondo la sua abitudine, egli restava fermo nella sua opinione.

### CAPITOLO VI.

#### I presentimenti

Valentino s'era inoltrato con la baronessa e la piccola Maria nei viati sinuosi del parco, e sempre camminando sotto gli alti boschetti, raccontava con un estro divertente le avventure della sua infanzia, della quale quei luoghi gli richiamavano il ricordo.

Qui i due cugini armati di fucili da caccia avevano l'abitudine di aspettare al varco le gazze e i merli, le s'erano costruite una capanna di fogliame, con l'intenzione ben ferma di farsi eremiti e rinunciare alle vanità del mondo; più lontano esisteva un buco nella rupe dove s'erano nascosti molte volte, quando il signor Leimillard, il precettore di Leopoldo, li cercava all'ora della lezione.

Continua

Ch. Dirz, del Museo Civico PADOVA

APPENDICE N. 48

### CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

di ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

— In fede mia! l'arcivescovo, rispose l'ufficiale che sembrava avesse un affetto particolare per questa parola.

E dopo una breve pausa proseguì.

— Ma, Leopoldo, è proprio vero che ti cruci tanto per le miserabili taccagnerie di un vecchio? Mi è sembrato che mia cugina abbia molto meglio compreso il valore di questi attacchi.... Il fatto è che giunto al paese, dopo una assenza, ho trovato, il mio povero padre si debole, si malandato, che non ho avuto il coraggio di parlargli con la necessaria fermezza delle sue cause con te.

— Se tuo padre è sofferente, Valentino, rispose il barone con rincrescimento, il suo uscire all'invece sta a meraviglia e le sue cialtronerie sono perfettamente spiegate.... Sai tu che si tratta della proprietà di Balme?

— Sì, sì, la vecchia mania del buon uomo.... son già trent'anni che si questiona



che doveva essergli e gli fu sottoposto, ne presenta il risultato, e confida che, se piaccia a V. M. di approvarlo, debba esserlo da quanti vorranno anche con equanimità giudicarlo.

LE GUARDASIGILLI  
Ministro di Grazia e Giustizia  
LUIGI FERRARIS.

## Cronaca del Regno

**Roma, 21. — Trattati di commercio.** — Ormai le trattative colla Svizzera, aperte in via diplomatica, continueranno nello stesso modo, salvo di tener qualche conferenza su materie tecniche da persone incaricate dai Governi. Data la necessità di tali conferenze, queste si terranno a Zurigo.

La Svizzera sostiene che il trattato attuale le è riuscito dannoso, specialmente per il mancato accordo tra l'Italia e la Francia, accordo in cui si sperava quando il trattato venne concluso. Essa rifiuta pertanto di prendere per base delle trattative lo *status quo*, secondo le proposte fatte dal nostro Governo.

**Onorificenze insignite.** — Il senatore Canizzaro ha ricevuto dalla Società reale di Londra la grande medaglia Copley per contributo alla filosofia chimica.

Questa alta onorificenza non fu conferita prima d'ora che a soli tre italiani: Alessandro Volta, nel 1794; Matteucci, nel 1834, e Flana, nel 1844.

All'illustre scienziato che onora il nostro paese felicitazioni riconoscenti.

**Consiglio dei ministri.** — Oggi alle ore 2 è stato tenuto un Consiglio dei ministri che è riuscito importantissimo.

Vi fu discusso l'ordine dei lavori parlamentari e il ministro Luzzatti espose la grave situazione monetaria, che è la conseguenza del rialzo del cambio.

Accennò ai modi di rafforzare il credito; propose alcuni provvedimenti che vennero approvati e sopra i quali la Camera sarà subito chiamata a pronunciarsi.

Il Consiglio durò lungamente senza, peraltro, esaurire la discussione, la quale si aggiornerà a brevissimo termine.

**Napoli, 22. — Una processione.** — Malgrado il tempo minaccioso oggi vi fu la grande annunciata processione del Congresso eucaristico sotto la presidenza del Cardinale Sanfelice. La processione è uscita dal duomo ed ha percorso le vie principali.

**Bologna, 22. — Il terremoto in Provincia.** — L'osservatore della stazione meteorologica di Montecatini (Castiglione del Peppo) signor Luigi Beccheroni, ha avvertito l'Osservatorio di Bologna che colà si è sentita alle ore 3 e minuti 45 ant. del 21 una scossa piuttosto forte di terremoto ondulatorio, della durata di 3 o 4 secondi, unitamente ad un rombo, sotto cielo piovoso.

Il direttore, Saporetti (Resio del Carino)

**Torino, 22. — Tentato assassinio.** — In Lussalle, presso Aosta, alcuni giorni or sono, con un colpo d'arma da fuoco, si tentò di assassinare il sindaco sig. Cassiano Nevey.

Per fortuna il colpo non fu ben diretto ed il sindaco rimase ferito non gravemente.

L'attività giudiziaria iniziò subito attiva indagini; ed in seguito a mandato di cattura dell'ufficio d'istruzione, furono arrestati, per tale reato, Donnet Michele e Paschal Eligio.

## Cronaca della Provincia

(Corr. particolare del COMUNE)

**Piove, 20. (Effe). — Beneficenza.** — Il sig. cav. Luigi offerse a N. 10 poveri L. 180 perchè si provvedano nei mesi di dicembre, gennaio, e febbraio la razione giornaliera dei viveri in distribuzione dalle Cucine economiche. La Congregazione, rappresentante dei beneficiati, ringrazia.

**Genetliaco.** — Oggi è stato solennizzato il genetliaco di S. M. la Regina con l'imbandimento del paese; la musica ha percorso le vie e poi si è fermata davanti al Municipio; la piazza Vittorio Emanuele alla sera è stata straordinariamente illuminata.

**21. — Ballo.** — Stanotte si darà una festa da ballo al Club mandolinistico per l'addio dei due nostri amici Minozzi Attilio e Cigala Gaetano i quali al 25 corr. partono per pagare il loro tributo alla patria.

**Monselice, 21. — Forse lei crederà che Uno sia morto, e a dir vero per Uno sarebbe poco male se rimarrebbero sempre altri; ma invece è Monselice che va morendo; da molto tempo la Città è priva d'ogni movimento, qui si nasce, si vive, si muore e non si fa di più. — Una continua monotonia sovrasta su tutto e su tutti, Monselice lo ripeto flautò per essere completamente dimenticata.**

Mi scrivono da Battaglia che colà si è riaperto l'allegro teatrino, con la compagnia di prosa del sig. Mazzuca, che fa entusiasmi e furori stando a quel che dicono; tanto per la scelta delle produzioni, che per l'abilità degli

attori ed il pubblico di Battaglia accorre numeroso alle rappresentazioni.

E così a Battaglia hanno il loro Teatrino e concorrono a rallegrarlo, mentre qui a momenti, più non si ricorda che una volta non ce ne fosse stato uno.

Ma non solo nel teatro in ogni altra cosa i miei buoni concittadini sono apatici e tardigradi; di quante cose mai non si manca, e si, che tutte sono state progettate dalle feste dei nostri onomoni fuori e dentro il consiglio.

L'asilo d'infanzia, l'ampliamento del grande e nuovo cimitero, la nuova pescheria e (con buon rispetto) anche i cessi pubblici; poi (il buono sempre in ultima), il busto di Vittorio Emanuele tanto decantato e proclamato, e mai incominciato.

Mancano i denari; ecco la solita frase, ecco la gran trovata di chi crede con una falsa economia far risparmiare pochi centesimi bene spesi nell'uso di buone istituzioni di istruzione e utilità pubblica; — che invece poi vengono sprecati nelle osterie dove, gozzovigliando, la gente rigurgita in modo che cresce sempre il numero degli esercizi, senza nessun bisogno d'incoraggiamento, e senza che il saggio accorgimento di chi è a capo delle pubbliche cose sappia porvi quei salutaris provvedimenti che richiederebbe la rigenerazione di una città che, lo torno a dire, va morendo.

Paro che nella ventura settimana il Municipio si decida a fare la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole Elementari.

Poveri alunni, quest'anno ve li hanno fatti sospirare quei libri e quelle medaglie!... Temono quasi che la diva economia volesse farveli dimenticare.

Come vede, signor direttore, le ho scritto molto e non le ho scritto niente, le novità, (araba fenice!) non le vogliono dare (ho tempi birboni) nemmeno i ladri e i rissanti, che pare si siano addormentati per non darmi nulla da dire. Uno.

## Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settemb. 1891:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 2.265.317.—
Libretti emessi nel mese di settembre	» 21.625.—
	N. 2.286.942.—
Libr. estinti nel mese stesso	» 21.094.—
	Ritmanenza N. 2.265.848.—
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	» 315.116.018.61
Depositi del mese di settemb.	» 15.809.621.25
	330.925.639.86
Rimborsi del mese stesso	» 17.892.401.61
	Ritmanenza L. 313.033.238.25

## CRONACA DELLA CITTA

**La Giunta provinciale amministrativa** in adunanza del giorno 19 novembre 1891 prese le seguenti deliberazioni:

Accoglie un ricorso previsto dall'articolo 134 della Legge Comunale.

Rinvia il bilancio preventivo 1892 dell'Istituto Camerini-Rossi per modificazioni, schiarimenti e complemento di atti.

Approva il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Terrazza Padovana e dei legati da essa amministrati.

Autorizza la sovrimposta deliberata, per l'esercizio 1892, del Comune di Vigonza.

Autorizza la sovrimposta 1892 per il Comune di Terrazza Padovana in L. 20766.90.

Approva il bilancio rettificato per il 1892 del Comune di Urbana.

Sospende ogni definitivo parere su proposte di concentramento e riforma statutaria riferibile all'Istituto Piccinali di Conselve.

Approva il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Campodoro.

Approva il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Vescovana.

Approva il bilancio preventivo 1892 dell'Asilo d'Infanzia in Montagnana.

Approva il bilancio preventivo 1892 dell'Istituto Piccinali in Conselve.

Approva il preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Candiana.

Rimanda il preventivo 1892 dell'Istituto Elemosiniere di Cittadella.

Ritorna il bilancio preventivo 1892 della Casa di Ricovero di Montagnana.

Rimanda con alcune osservazioni il bilancio 1892 del Comune di Megliadino San Felice.

Approva il preventivo 1892 del Comune di S. Giorgio delle Pertiche.

Approva l'aumento quinquennale al segretario comunale di Piombino Dese.

Approva il bilancio prev. 1892 del Monte di Pietà di Camposampiero.

Rimanda con osservazioni il preventivo 1892 del legato Arturo di Curtarolo.

Respinge la deliberazione di assumere nuove spese per la riparazione della casa canonica di Villalta (Gazza).

Autorizza il comune di Carmignano sul Brenta ad eccedere di L. 3624.42 il limite legale della sovrimposta nel bilancio 1892.

Ritorna il bilancio preventivo per il 1892 del Comune di Carrara S. Stefano.

Dà approvazione e voto in ordine ad accettazione di eredità e lascito provenienti al Comune di Padova da Cappellato-Pedrocchi.

Rinvia alla R. Prefettura gli atti del bilancio preventivo 1892 del legato Pelà in Este per le pratiche di sua competenza.

Approva il bilancio preventivo 1892 della Commissaria Genovese in Padova.

Emette deliberazioni varie relative alla gestione dello Spedale Civile di Camposampiero.

Approva il consuntivo 1890 dell'Istituto Camerini-Rossi di Padova.

Rinvia per schiarimenti, modificazioni e complemento degli atti del preventivo 1892 della Casa di Ricovero di Este.

Approva il bilancio per l'anno 1892 della donazione Camerini nell'Istituto di Santa Dorotea.

Autorizza la sovrimposta deliberata dal Comune di Gazzo per l'anno 1892 fino al limite di L. 17762.23 e rimanda il bilancio con osservazioni.

Autorizza la sovrimposta del Comune di Cervaresè S. Croce per il 1892 fino al limite di L. 21985.28 e rimanda il bilancio con osservazioni.

Rimanda il bilancio del Comune di Rovolon per l'anno 1892 con osservazioni.

Rimanda allo Spedale Civile di Monselice il bilancio 1892 per schiarimenti.

Restituisce per regolarizzazione il bilancio 1892 delle due Opere pie Cortelazzo-Contiero e legato Grandis in Este.

Autorizza il Comune di Noventa Padovana ad eccedere il limite legale di sovrimposta nel bilancio 1892.

## IL PREZZO DELLE CARNI

### Il Vitello

L'altro giorno abbiamo parlato d'una macelleria, la quale vendendo ai prezzi più equi la carne di cavallo renderà possibile un nutrimento igienico e sufficiente ad una parte della popolazione, che — pur essendo esente da pregiudizi — è condannata ad uno scarso e non sempre sano companatico.

Una ciliegia tira l'altra — e l'argomento della carne di cavallo tira l'altro — quello delle altre carni; per oggi ci limitiamo al vitello.

Il vitello — cibo sano e gradevole è diventato ormai un cibo esclusivamente di lusso e quindi riservato ad una classe limitata pel prezzo al quale è mantenuto.

Nei listini che il Municipio ci comunica, questo prezzo varia a seconda della classe delle macellerie fino a raggiungere le L. 2.20 il chilogramma — e la meno avveduta delle massie sa che un chilogramma di vitello messo arrosto si riduce a ben poca cosa.

Noi vorremmo vedere se con po' d'aiuto del Municipio e con la buona volontà dei signori macellai non si potesse rendere accessibile il vitello anche alle tavole meno aristocratiche nei riguardi della finanza.

Il vitello di prima qualità — quello buono, si vende ad una media di L. 2 al chilogramma. Non vogliamo nemmeno supporre che i negozi provvisti di 1. e di 2. qualità possano alle volte scambiare quella con questa servendo gli avventori meno pratici — ma torna egualmente troppo elevato questo prezzo in confronto del prezzo d'acquisto.

Infatti un vitello non costa sul mercato al macellaio più di una lira al chilogramma quando il lattante raggiunge la qualità migliori di grasso e di sviluppo: si aggiunge una media di L. 14 pel dazio ed altre lire 10 di altre spese per capo e si avrà che un bellissimo vitello costa sulla bilancia di vendita lire 1.24 al chilogramma, non più, perchè al venditore restano ancora a suo vantaggio gli interiori con sego, fegato e cuore nonché la pelle, che non si comprendono nella pesatura d'acquisto.

Dunque il macellaio che porta in bottega un vitello, guadagna sempre quando lo vende più di L. 1.25 il chilogramma. — Ma da 1.25 alla media di L. 2 il guadagno è troppo forte. È vero che una parte di questo vitello costituisce la 2. qualità vendibile a L. 1.40, ma questa non costituisce che il quinto del peso complessivo e l'1.40 è sempre remunerativo. È tanto remunerativo che ai locandieri grossi consumatori si vendono i mezzi vitelli ed i vitelli completi a L. 1.50 il chilogramma. Perché adunque l'individuo singolo, la famigliaola modesta devono essere scouati?

Sono continue le lagnanze dei consumatori a questo riguardo, ma continua la sordità dei macellai i quali rimangono perfettamente in carattere facendo le orecchie da mercante. Però c'è uno specialista abilissimo — quando voglia.

Per quanto sia finito il tempo dei calmieri, pure il Municipio ha mille mezzi sottomano per indurre i nostri buoni padroni macellai a modificare i loro prezzi in base ai calcoli che ogni buon impiegato può fare facilmente. Come il sindaco s'è occupato con efficacia dei prezzi del pane veda se non possa ottenere un ribasso anche dai macellai.

Egli ha avuto la fortuna di darci l'acqua: ci dia anche la carne a prezzi miti — noi aiuteremo dandogli tutte le nozioni anche pel manzo.

### Agli studenti.

Sappiamo che le iscrizioni degli studenti a questa Università sono protratte a tutto il 28 corr., e che trascorso questo termine non saranno più accettate senza speciali giustificazioni.

### Echi delle elezioni.

Si ricorderà il famoso avviso apocrifo pubblicato la mattina delle elezioni amministrative con la seguente dicitura:

«Associazione Popolare Savoia. — All'ultimo istante ci siamo ricreduti; il nome di Giuseppe Taboga, merita l'onore della rielezione. — La Presidenza.»

Gli interessati protestarono denunciando il fatto tanto più che il manifesto era stato pubblicato senza il nome di tipografo obbligatorio per legge.

Le ricerche hanno stabilito che la pubblicazione avvenne alla Tipografia fratelli Salmi, i quali sono oggi chiamati a rispondere della relativa contravvenzione.

Però il procedimento perde qualunque interesse riducendosi ad un semplice reato di stampa (tipografia) ciò che in effetto sarebbe stato un broglio elettorale del quale il tipografo non è naturalmente responsabile.

**La Commissione comunale per le imposte dirette** nella seduta del 16 novembre a. e. pronunciò le seguenti decisioni:

### Ammissioni

1. Lion Silvio Capitali
2. Michielini Pietro »
3. Salvan Giuseppe Cessazione Coll. Conv.
4. Lorenzoni Caterina Capitali
5. Olivetto-Benetti Teresa »
6. Cavazzini dott. Giovanni, Avvocato
7. Cirelli Parisina Capitali
8. Zennato don Ermilio Sacerdote
9. Vincenzetto don Giuseppe »
10. Schievano don Pio »
11. Schievano don Innocenta »
12. Splendori don Modesto »
13. Soldà don Giuseppe »
14. Silvestri don Antonio »
15. Selmi don Anselmo »
16. Schievano don Pietro »
17. Schiavolin don Enrico »
18. Sartori don Paolo »
19. Molena don Luigi »
20. Perin don Giuseppe »
21. Lancerotto don Tommaso »
22. Corso don Pietro »
23. Chesò don Gior. Batt. »
24. Brunaro don Pietro »
25. Brotto don Pietro »
26. Baldan don Giuseppe »
27. Dal Santo don G. B. »
28. Bona dott. Giorgio Avvocato
29. Mercatali Antonio Maestro di musica
30. Capilupi Raffaele Censore Istit. Bruseg.
31. Lotrionto Giuseppe Aiuto-Dirett.
32. Casarella Gaetano Capo coltivatore »
33. Berti don Giampaolo Sacerdote

### Licenziamenti

34. Provincia di Padova, Assegno Istit. music.
35. Zanca Marino Assegno agente
36. Tombola Natale Oste e capo-mastro
37. Cavazzana Elena Rigattiere
38. Tessaro Antonio Cessazione affittanza
39. Vitali Antonio Espurgo latrine
40. Guidovie centrali venete Capitali

### E ancora la bandiera.

È tosto un mese che abbiamo segnalato l'inconveniente del bandierone in Piazza Unità d'Italia per lo stato di deperimento in cui si trova: tutte le sordide e a sbrendoli, e, che Cristo ce lo perdoni, è a sbrendoli anche la croce. Come va che al Municipio nessuno si prende la premura di mettervi riparo? È un pettegolezzo anche questo?

### Decenza ed ig. ene.

Da parecchi giorni abbiamo reclamato un provvedimento perchè sia tolta la causa di un fetore insopportabile che tramanda il finestrono terreno di una cantina presso la casa che fa angolo da Via Spirito Santo a Sant'Apollonia lungo il cosiddetto corso.

Finora i giusti reclami degli abitanti non hanno avuto alcun effetto, perchè qui, specialmente in certi luoghi, si è pronti ad accusare i giornali di pettegolezzo, ma se si tratta

di provvedere a ciò che i giornali giustamente reclamano, si fa sempre i sordi.

Bisognerebbe seguire l'esempio di altri paesi, dove la libertà è veramente intesa pel suo verso: cioè chiamare in giudizio anche le autorità e tenerle responsabili dei mancati provvedimenti di loro spettanza.

### Casse rurali.

Abbiamo sott'occhio un esemplare dell'opuscolo, seconda edizione, « Che cosa è una Cassa rurale ». In esso il dottor Wollenberg fa una chiara e precisa esposizione dell'argomento.

I lettori vi troveranno i dati migliori per farsi un'idea della istituzione.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

24 Novembre 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 46 s. 46

Tempo medio di Roma ore 11 m. 49 s. 18

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

22 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	753.1	752.6	754.0
Termometro centigr.	+ 8.7	+ 9.9	+ 9.1
Tensione del vap. acq.	7.8	8.2	8.3
Umidità relativa	93	89	96
Direzione del vento	NNW	NNE	W
Velocità chil. orar. del vento	5	3	3
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 22 alle 9 ant. del 23

Temperatura massima = + 10.2

minima = + 8.6

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 22 = mill. 2.6

## CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

### Processo per peculato e falso

Presidente conte comm. *Guelfardo Ridolfi*. P. M. cav. *Apostoli* sost. Proc. del Re - Difensore: avv. *Ambrogio Negri* P. O. - avvocati *Falsetti* e *Stoppa* - Accusato *Martignago Rinaldo* d'anni 52 impiegato municipale.

Udenza pom. del 21

*Salvadeo conte Giuseppe*. Fornisce ottime informazioni sulla condotta privata dell'accusato. Informa che la moglie di lui percepisce una pensione di circa 600 lire annue; di più era in possesso, all'epoca della sua unione col'imputato, di circa 8000 lire che furono divorzate dalla gola ingorda della speculazione di borsa. Il Martignago fu una sera, pochi giorni prima dell'arresto a Cavazzere nella villa del teste, dove si recò per pregarlo a interporre i suoi buoni uffici per appianare certe tensioni di rapporti insorti fra l'imputato e l'assessore Manzoni. Il teste si adoperò per salvare dall'infamia l'accusato, ma senza riuscita per circostanze indipendenti da sua buona volontà.

*Paccanaro Ing. Cesare*. Questo testimone citato dal potere discrezionale dell'eccellentissimo Presidente viene a deporre come lui si sia prestato con cure più che fraterne per lo scongiuro del disastro. Tali furono le sue premure che chiamato a casa dal Martignago soltanto 24 ore prima della scadenza del termine concesso dalla Giunta, per la reintegrazione dei capitali manomessi, vi si recò rimproverando l'imputato di essersi a lui rivolto così tardi, affermando però che qualche cosa avrebbe tentato di fare. Infatti poco appresso si recò dal Sindaco e dall'assessore delegato con 4500 lire che già aveva raggranellate, ma gli fu risposto che non bastavano, che se ne volevano 8000; egli supplicò di pazientare che sicuramente avrebbe potuto avere anche le 1500 mancanti, che intanto tenessero quelle sospendendo ogni ostilità. Non poté ottenere e datusi alla ricerca del danaro mancante, sopraggiunta la sera ebbe notizia dell'arresto operato per mandato della autorità giudiziaria.

*Bono S. T.* Venne a sapere che l'imputato incassava per conto del ricevitore del fessò, al quale il Martignago versava, in luogo di lasciar al ricevitore del fessò.

Fu incaricato, il teste di una inchiesta amministrativa che diede per risultato un ammanco di circa 4500 lire.

*Fanzago*. Nulla dice di importante, escluse le informazioni eccellenti sul metodo di vita dell'imputato.

*Selvetti Achille*. Risponde su certe circostanze della consegna di alcuni effetti per circa 120 lire fatti da lui per conto dell'accusato al fratello di lui perchè col ricavato della vendita versasse un'acconto sulle cambiali falsificate salvandolo così da una nuova accusa.

*Armani Giuseppe*. Conosce l'imputato per i puri rapporti d'ufficio che aveva col medesimo nella sua qualità di ispettore daziario. Da per quanto lo concerne lusinghiere informazioni.

Dopo questo testimonia dovendosi sentire



un altro, l'ultimo, che manca all'udienza per permesso avuto dal presidente, la seduta viene rinviata a lunedì alle ore 9 ant.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Ieri a sera si è chiusa la stagione con un teatro brillantissimo: il proprietario e l'impresa non hanno di che lagnarsi, perchè la fortuna li ha ben secondati, e nel risultato della cassetta troveranno incoraggiamento per voli ancora più arditi. La fortuna conviene afferrarla per i capelli; ed ora che il teatro Garibaldi è caldo non bisogna lasciarlo raffreddare.

Intanto Zago, cominciando da domani sera s'incarica di tenerlo di buon umore. I soci sono avvisati che tutto al più potranno fare un po' di baldoria per questa sera, che è riposo. Eppoi: se sono discreti, devono contentarsi del teatro a San Nicolò, cosiddetto di Verdi, forse perchè è sempre al verde.

L'Ebrea fu interpretata ieri sera secondo il solito: non è uno spartito per il quale andiamo matti, ma non mancarono gli applausi.

La sinfonia del Maestro concertatore cavaliere Riboldi, del quale ricorreva la serata d'onore, fu accolta dagli unanimi applausi del pubblico: è di buona fattura e vi si sente il musicista. Forse una seconda udizione ne farebbe risaltare ancora più i pregi.

Ed ora prepariamoci a sentir Zago, che per principiar bene ci chiama *In Pretura*, non per farci condannare, ma per procurarci un po' di buon sangue. I vecchi amici si rivedono tanto volentieri, soprattutto quando si tratta di brava gente come la sua *troupe*. A domani sera.

Sappiamo che il giorno 10 del prossimo dicembre, Massimo Scaramella, l'applaudito baritone della presente stagione, debutterà sulle scene di Oporto e, di ritorno dal Portogallo, dopo una scrittura di 3 mesi, a quanto si dice si ripresenterà al nostro Garibaldi.

### « Sacrum musica »

Ieri mattina in occasione della festa di S. Cecilia, fu eseguita, nella Cappella del Santo, una messa dell'egregio maestro Alfonso Jommi. La composizione dell'intelligente musicista è ricca di pregi dei quali sarà parlato nella prossima diffusa relazione che un nostro redattore artistico ha già stesa.

Alle molteplici lusinghiere congratulazioni che il maestro Jommi ha ricevute, siamo lieti d'aggiungere le nostre.

### La nuova opera di P. Mascagni

(Corrisp. del Comune)

Il soggetto nessun più lo ignora che in poco tempo si è tanto stampato dell' *Amico Fritz* da far leggere anche ai ciechi notizie sull'argomento.

È l'idillio, il puro e semplice idillio mezzo campagnuolo e mezzo cittadino che si svolge pianamente senza tanti contrasti e tante disillusioni e finisce poi coll'appagamento del voto dei protagonisti.

La scena è una cascina al 1. ed al 3. atto, un giardino villereccio al secondo atto; niente di grande niente di pomposo che colpisca l'occhio e diletta la visione. Io non conosco il romanzo di Erchman e Chatrian che diede origine al libretto non conosco il lavoro drammatico che su di esso si è fatto ma se il romanzo è tal quale il libretto dell'opera, se il dramma (che oggi tutto ciò che è al teatro rappresentato in più atti si chiama così) non differisce dalle scolorite scene dell'azione musicata dal Mascagni, non mi pare sia il caso di chiamar gente a divertirsi rappresentandolo.

Se vi è dunque un applauso sincero e fedele ad ogni atto, ad ogni scena dell'opera bisogna convenire che la musica dell' *Amico Fritz* è solo la musica si fa gustare ed entusiasma chi l'ode.

Prima di acingermi ad un lavoro critico dell'opera nuova del Mascagni voglio domandare a me stesso se da sola, senza preconcetto alcuno di chi la giudica, sarebbe stata sufficiente ad acquistare al Mascagni il trionfo conseguito col primo e fortunato suo lavoro; se mi risponderò affermativamente, come spero, essendo la novella musica del maestro livornese d'altro stile di quella precedente, senza dubbio avrà in gran parte giudicato l'ingegno e la pratica musicale del simpatico autore.

Ebbene il giudizio di sabato scorso non fu quello di pubblico entusiasta e benevolo per l'autore, facile all'applauso, profano della musica, orecchiante solamente, apprezzatore della musica delicata e patetica di buona e cattiva lega, originale o meno, male o bene orchestrata, ma fu bensì la spontanea e sincera impressione di artisti, di critici di arte, di valenti musicisti, di gente di senso e di studio accolta nella vasta sala del Costanzi per concludere o negare che la *Cavalleria Rusticana* rivelò veramente un genio artistico con-

tinuatore sicuro e originale del melodramma italiano moderno.

Il giudizio, appunto perchè ve n'era uno precedente, non si sarebbe facilmente proclamato favorevole; era quello di sabato sera pubblico difficile e diffidente; pieno di legittima esigenza; orecchio fino e delicato, perfetto conoscitore di suoni, esperto dell'armonia e dell'istrumentazione; cuore facile all'affetto (quale l'arte lo crea) ma chiuso all'entusiasmo; mente colta e sagace conscia della importanza e della società del sub-giudizio. E se la musica del Mascagni trascinò in quella sera un tal pubblico all'entusiasmo, Mascagni è gloria vera, autentica, è genio sommo italiano.

In questo secondo lavoro Pietro Mascagni ha veramente rivelato ingegno potente e squisita pratica musicale.

Se si poteva dire qualche cosa sulla originalità della precedente sua opera, se si poteva mettere in dubbio la scuola metodica e completa della sua mente e fantasticare sull'esaurimento più o meno patente o lontano della sua vena musicale, se si poteva giustamente notare la deficienza della polifonia complessa, la troppa unione e quasi fusione degli strumenti, se si poteva criticare lo stile troppo serio e quasi lamentevole predominante nel lavoro, nulla, nulla affatto di questo genere si può oggi dire parlando del nuovo originale lavoro.

Dicendo «Pietro Mascagni ha superato se stesso» so di contraddirmi in termini ma esprimo esatta l'opinione mia sul maestro e la comune qual'è ai miei lettori.

Dicono alcuni grandi critici che vi è il maestro ma non l'opera che il nuovo lavoro è bello ma non si può dire riuscito e scioccamente ragionando trovano contraddizioni fra la musica e il soggetto, fra il canto dell'artista e la scena ove si canta.

Ad esempio un critico che va per la maggiore al dimani della prima rappresentazione scrisse che l'intermezzo contraddiva il soggetto del 3. atto e mentre la musica dell'intermezzo simile ad un pezzo di Meyerbeer faceva vagar la mente tra fatti truci e spaventosi, nel 3. atto la cui azione seguiva subito dopo si assisteva invece al matrimonio degli innamorati scena lieta, giuliva, piena di fiori e di gioia.

A parte la sciocchezza dell'esigere corrispondenza tra un'intermezzo qualunque e lo svolgimento della azione che segue (1), ciò che il critico sostiene è anche inesatto o dirò meglio non vero.

L' *Amico Fritz* è un vero capolavoro di canto e di istrumentazione e lo dimostrerò in altro articolo.

PASETTI GIUSEPPE.

(1) Riserviamo la nostra opinione su questa idea dell'egregio corrispondente.

N. d. R.

Ieri una delle più nobili famiglie della nostra città fu colpita da una irreparabile sciagura.

È morta la nobil donna contessa Teresa degli Oddi-Arrigoni.

Condolitanze sincere alla famiglia.

I funerali avranno luogo il giorno di Martedì 24 corr. alle ore 9 antime.

## Ringraziamento

L'avv. Luigi Pizzo nella dolorosa circostanza della morte di sua moglie Angelina, commosso dalle tante prove di affetto dei congiunti ed amici che parteciparono in ogni guisa al suo lutto, manifesta a tutti la gratitudine dell'animo suo, scusandosi presso quelli che per avventura avesse involontariamente dimenticati.

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 18  
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 1.  
MATRIMONI. - Montini Giovanni di Leone impiegato con Businari Elvira di Francesco sarta.

Briani Vincenzo fu Antonio ingegnere con Pezzato Maria di Gregorio possidente.  
Zampieri Giuseppe fu Giacomo facchino con Rossetton Maria di G. B. domestica.

MORTI. - Leonardi-Bassato Giuseppina di anni 54 casalinga coniugata.  
Bianchini Achille di anni 1.  
Fiorese Menegazzo Maria fu Costante anni 76 ricoverata vedova.

1 bambino degli esposti di Padova.  
Martino Giovanni di Francesco anni 23 soldato di fantaria celibe di Monte maggiore.

## LA VARIETA

L'orribile assassinio di un camparo.

Scrivono alla *Gazzetta di Catania*:  
Il campiere Giammarra Francesco Paolo fu Salvatore, d'anni 57, da Gangi, se ne stava ad attendere al suo ufficio nell'ex feudo Marrocca, tenere di Nicosia (Siracusa), quando fu avvicinato da due individui sconosciuti, armati di fucili a due canne, vestiti di velluto, con larghi mantelli bleu, con stivali neri fuo-

alle ginocchia. Il pecoraro Domenico Prestiani, ch'era in compagnia del Giammarra, messi in sospetto, si avvicinarono per vedere di che si trattasse. Allora uno degli sconosciuti chiamato a sé costui gli consegnò una lettera da portarla subito al suo padrone.

Il Prestiani obbedì, ma si era appena allontanato, che intese una scarica di quattro fucilate e dopo poco, da altri pecorari che abitavano in quei pressi, furono intesi altri colpi di fucile.

La paura non mosse nessuno di costoro ad accorrere all'istante sul luogo donde venivano le fucilate.

All'indomani di buon'ora, i pecorari Anasta Antonino fu Giovanni e Piro Pietro di Nicolò uscirono di casa per ricercare il campiere Giammarra che non erasi ritirato, ma l'infelice fu rinvenuto a circa 300 metri distante dal feudo suddetto, trafitto da 6 colpi d'arma da fuoco, non che da 8 colpi di stile e con gli occhi estirpati.

Dalle indagini praticate dalla forza di Nicosia si è potuto sapere che i due individui sconosciuti sono i fratelli Bottindaro Giovanni e Cavoli Mauro da S. Mauro, appartenenti alla banda maurina.

**Onore ad un'italiano.** — Il senatore Cannizzaro ha ricevuto dalla Società Reale di Londra la grande medaglia Copley per contributo alla filosofia chimica.

Questa alta onorificenza non fu conferita prima d'ora che a soli 3 italiani: Alessandro Volta nel 1794, Matteucci nel 1834 e Plana nel 1844.

## SPETTACOLI DEL GIORNO

**Birreria Stati Uniti.** — Questa sera concerto vocale ed istrumentale, ore 8.

## Nostre informazioni

Beachè ancora non si conosca il giorno preciso, pare che il ministro del Tesoro, d'accordo col Presidente del Consiglio e con tutti i suoi colleghi di gabinetto, non differirà oltre la prima settimana del venturo dicembre l'Esposizione Finanziaria dinanzi alla Camera.

Dal numero dei Deputati, che si trovano già presenti alla Capitale, non che dagli arrivi preannunziati, si crede che il numero dei presenti sarà molto considerevole fino dalle prime sedute, ma particolarmente quando il ministro del Tesoro confermerà i dati alla mano le assicurazioni offerte dal Presidente del Consiglio nel suo recente discorso, ed aggiungerà forse nuovi argomenti per dissipare ogni dubbio, e per convincere anche i più increduli sull'efficacia del programma finanziario, dal quale trae principalmente la sua solidità e la sua forza il gabinetto attuale.

È priva di qualsiasi fondamento la notizia che il gabinetto Salisbury abbia ultimamente insistito perchè il governo italiano cogliesse l'opportunità di fare una esplicita dichiarazione sul suo modo di giudicare la questione dell'Egitto, e sul contegno dell'Italia nel caso che dovesse scaturirne prima o poi qualche incidente pericoloso.

Vi sono atti, la cui superfluità, in politica, può essere riconosciuta da tutti senza bisogno di ulteriori dimostrazioni.

Fra questi atti annoveriamo anche la dichiarazione di cui si parla, sapendosi da ognuno ancora prima che cosa potrebbe far l'Italia, nel caso che l'Egitto diventasse il pomo della discordia.

## Ultimi dispacci

LENS, 22. — Una riunione di 2000 scioperanti a Bruay respinse l'arbitraggio del Governo.

Alcuni arresti furono operati per impedimento alla libertà del lavoro.

ATENE, 22. — I Sovrani ed il Principe sono giunti.  
VIENNA, 22. — I sovrani ed i principi di Sassonia sono partiti per Dresda accompagnati alla Stazione dall'imperatore. Il congedo fu cordialissimo.



## Riunione Adriatica di Sicurtà

creata nel 1838

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

CAPITALE VERSATO L. 4,000000

Totale fondi di garanzia 50 milioni

## ASSICURAZIONI SULLA VITA

in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assicura inoltre contro i

## DANNI DEGL'INCENDI

contro quelli prodotti dallo scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

## DANNI DELLA GRANDINE

### I PRODOTTI DEL SUOLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa 462.000.000 Assicurati col pagamento di oltre 407 milioni di lire. Dal 1854 al 1890 ha pagato per risarcimento DANNI GRANDINE in Italia, oltre 52 milioni di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'Agenzia Principale di Padova, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della Società Internazionale di Assicurazioni contro la DISGRAZIA E ACCIDENTALI.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale è situato in Padova, Piazza Cavour N. 1122.A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

## Nostri dispacci

### Enciclica papale

ROMA, 23, ore 8 a.

Vi confermo che nel prossimo Concistoro sarà letta l'Enciclica Papale sui fatti del 2 ottobre.

Vi saranno anche delle frasi relative alla condotta del governo francese verso gli ecclesiastici.

### Agenti delle imposte

ROMA, 23, ore 9 a.

L'onor. Minelli, deputato di Rovigo, ha inoltrato alla presidenza della Camera una interpellanza diretta a conoscere i criteri seguiti dagli agenti delle imposte nell'applicare la tassa di ricchezza mobile ai sovrapprezzi delle azioni delle banche popolari e delle società cooperative.

### Ferrovia Adria-Chioggia

ROMA, 23, ore 10. a.

Il Consiglio di Stato ha preso la seguente deliberazione:

« Che possa approvarsi un progetto della Società delle ferrovie meridionali relativo ai lavori di completamento della massicciata lungo il tronco Loreo-Cavanella d'Adige della ferrovia Adria-Chioggia. La spesa è preventivata in L. 20.500. »

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova 21 novembre	
Rendita Italiana	L. 90.80
Azioni Ferr. Mediterranee	465.—
Meridionali	598.50
Credito Mobiliare	—
Obblig. Credito Fondiario	—
Banca Nazionale 4 O/o	478.25
Id. id. 4 1/2	485.—
Azioni Società Veneta di Costruz.	31.—
Banca Veneta	220.—
Acciaieria di Terni	—
Raffineria	271.—
Colonie Cantoni	328.—
Veneziano	240.—
Credito Veneto	290.—
Società Veneta Lagunare	141.—
Guidovie centrali	40.—
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	100.—
GAMB	
Londra L.	25.94
Germania	127.25
Francia	103.—
Austria L.	218.—
Svizzera	102.—
Vienna 21	
Wotifare	268.75
Combarbo	79.50
Austriache	271.—
banca Nazionale	1002.—
Napoleon di ore	9.38.—
Camb. su Parigi	46.85
su Londra	118.05
Rendita Austriaca	89.60
Zecchini imper	—

Leone Angeli, ger. responsabile

## Comunicato

Si rende a pubblica notizia, e ciò per ogni conseguente effetto, che in seguito all'avvenuta morte di **Niccolò Lachin** fu Giov. Maria, l'azienda commerciale di Pianoforti che era dallo stesso condotta continuerà senza nessuna variazione ed al nome della stessa Ditta N. Lachin.

## Cambiamento di Casa

Le signorine Stevens, maestre di lingue, hanno cambiato il loro indirizzo e dimorano ora in Via Colombini N. 1790.

## DA VENDERE

Carrozza in perfetto stato a quattro ruote con folletto.  
Rivolgersi alla fonderia Campana Colbachi, via Scalona N. 1811.

## Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Caetano si vende **Crema alla vaniglia con zabalone**, specialità Unica senza confronto.  
Centesimi 7 ogni due pezzi.  
Provate e sarete soddisfatti.

## LIBRO PER TUTTI



ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)



# Orari Ferroviari

Rete Adriatica		Società Veneta	
<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>	<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto a. a.	da Fusina a. a. misto
» 4,35 » 5,25 »	» 6,10 » 7,23 »	» 6,40 » 9,10 »	Ven. RS. 6,32 » 9,2 »
misto 6,25 » 8,2 »	diretto 9, » 9,44 »	» 10,6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10,5 » 11,6 »	» 1,39 p. 4, » »	» 2,44 p. 5,18 p.
» 9,50 » 11,5 »	omn. 12,5 » 1,18 p.	» 5,30 » 8, » »	Mira P. » » »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,40 p. 3,22 »	» 8,20 » 10,50 »	Ven. RS. 4,44 » 7,14 »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, » 4,39 »		» 8,12 » 10,42 »
misto 3,40 » 5,13 »	misto 4,15 » 5,43 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8,1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 1,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12,7 »		
		<b>Padova-Bassano</b>	<b>Bassano-Padova</b>
		omn. 4,52 a. 6,46 a.	5,29 a. 7,19 a. omn.
		misto 8,5 » 9,54 »	Campos. 8,9 » 8,47 » misto
		» 11, » 11,41 Campos.	8,37 » 10,30 »
		» 2,27 p. 4,20 p.	3,2 p. 4,55 p.
		» 6,5 » 6,46 Campos.	Campos. 5,3 » 5,39 »
		omn. 6,40 » 8,28 p.	Campos. 7,13 » 9,5 » omn.
			Campos. 9,31 » 10,6 » misto
		<b>Padova-Bagnoli</b>	<b>Bagnoli-Padova</b>
		misto 9,10 a. 10,48 a.	7, » a. 8,38 a. misto
		» 1,30 p. 3,8 p.	11,10 » 12,48 p.
		» 5,30 » 7,8 »	3,32 p. 5,10 »
		<b>Treviso-Vicenza</b>	<b>Vicenza-Treviso</b>
		omn. 5, » a. 7,15 a.	5,1 » a. 7,20 omn.
		» 8,5 » 10,3 »	8,10 » 10,38 » misto
		misto 2, » p. 4,45 p.	2,40 p. 4,57 p.
		omn. 6,22 » 8,38 »	7,9 » 9,15 » omn.
		<b>Vittorio-Conegliano</b>	<b>Conegliano-Vittorio</b>
		omn. 6,22 a. 6,45 a.	7,50 a. 8,15 a. omn.
		misto 8,45 » 9,10 »	11, » » 11,28 » misto
		» 12, » » 12,25 »	1,5 p. 1,33 p. »
		» 2,45 p. 3,10 p.	3,28 » 3,53 » omn.
		» 7,25 » 7,50 »	8,36 » 8,58 »
		omn. 9,8 » 9,30 »	9,52 » 10,17 »
		<b>Padova-Pieve</b>	<b>Pieve-Padova</b>
		misto 7,10 a. 8,15 a.	8,30 a. 9,35 a. mis
		» 12,10 p. 1,15 p.	1,30 p. 2,35 p.
		» 4,40 » 5,45 »	» 7,5 » »
		<b>Padova-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Padova</b>
		omn. 4,52 a. 6,02 a.	7,10 a. 8,47 a. misto
		misto 11, » » 12,50 p.	4,4 p. 5,39 p.
		» 6,5 p. 7,54 »	8,33 » 10,6 »
		<b>Padova-Verona-Milano</b>	<b>Milano-Verona-Padova</b>
mn. 7,39 a. 10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a. 3,44 a.
dir. 9,48 » 11,16 »	2,35 »	omn. 9,45 » 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p. 4,20 p.	11,5 »	mis. da Ver. 6,40 »	10,50 »
diret. 4,43 » 6,9 »	9,35 »	acc. 6, » a. 10,55 »	1,13 p.
misto 7,52 » 10,50 »	f.a. Ver.	acc. 6,25 p. 11,5 p.	f.a. Ver.
acc. 12,12 a. 1,44 a.	6,30 a.	dir. 12,50 » 4,20 p.	5,46 »
		omn. da Ver. 5,10 »	7,50 »
		<b>Padova-Bologna</b>	<b>Bologna-Padova</b>
omn. 5,38 a. 10,20 a.	2,55 p.	diretto 2,10 a. 4,32 a.	
accel. 11,14 » 2,55 p.		omn. 5, » » 9,35 »	
diretto 3,26 p. 6,20 »		da Rov. 5,15 » 7,24 »	
misto 5,55 » 11,20 »		misto 9, » » 3,15 p.	
» 8,30 » 10,10 f. Rov.		diretto 10,35 » 1,7 »	
diretto 11,25 » 1,50 »		accel. 6,30 p. 10,12 »	
		<b>Venezia-Udine</b>	<b>Udine-Venezia</b>
misto 7,35 a. 8,50 f. Trev.	7,42 a.	misto 1,50 a. 6,45 a.	
diretto 5, » » 7,42 a.		omn. 4,0 » » 9, » »	
omn. 5,15 » 10,5 »		da Trev. 10,50 » 12,5 »	
omn. 10,45 » 3,10 p.		diretto 11,16 » 2,10 p.	
diretto 2,10 p. 4,50 »		omn. 1,10 p. 6,10 »	
misto 4,50 » 6,5 f. Trev.		omn. 5,40 » 10,30 »	
» 6,5 » 11,30 »		da Trev. 6,40 » 7,55 »	
omn. 10,10 » 2,25 a.		diretto 8,8 » 10,55 »	
		<b>Monselice-Legnago</b>	<b>Legnago-Monselice</b>
omn. 7,25 a. 8,40 a. pros.	8,45 p.	omn. 7,20 a. 8,3 » a.	
omn. 4,10 p. 5,45 p.		misto 10,10 » 11,4 »	
omn. 7, » » 8,10 » f. Leg.		omn. 8,10 p. 9,20 p.	
		<b>Belluno-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Belluno</b>
omn. 4,50 a. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	
omn. 1,20 p. 3,49 p.		omn. 1,6 p. 4, »	
omn. 6,15 p. 8,18 p.		omn. 8,18 p. 10,22 p.	

**GUADAGNO LAUTO FELICISSIMO**  
 senza fatica per Signori e Signora d'ogni ceto. — Programina gratis — Indirizzi precisi confidenziali a RODOLFO, 90, Roma, fermo in posta.

**IDROPISIA**  
**Gambe gonfiate, Ascite MALATTIE DEL CUORE**  
 CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA PER IL DOTT. NOBLET  
 In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il gonfiamento delle gambe del corpo spariscono completamente, il sonno diviene tranquillo, l'aspirazione normale.  
 Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al Dottore NOBLET, 49, Rue St-Anne-Paris.  
 Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle tre per corrispondenza.  
 60 Anni di pratica - Risultato certo.

**SELVATICO**  
 Guida della Città di Padova  
 Lire 6.  
 Vendibile presso la tipografia Sacchi et

**FIOR DI MAZZO di NOZZE**  
 Per imbellire la Carnagione.



Questo fior splendido il viso di affievolimento, la lezza, o per dare alle mani, alle spalle, ed al collo brividi splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparto e comunica la dolcezza fragranza e l'elasticità tanto del giglio e della rosa. È un'essenza igienica e lattosa. È sempre pronta al momento per preservare e ridare la bellezza della gioventù.  
 Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Prof. Inglesi e Farmacisti, Esibitori in Londra: 224 & 226 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.

**EMULSIONE SCOTT**  
 D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.  
**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con una decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.  
 Validamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bown.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

**BLALE & ELWARDS**  
 MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

**Macchine Agricole Industriali**  
 SEMINATRICI  
 Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890  
 CON Premio Diploma d'Onore di Merito  
 77 e più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose



*Straordinaria economia di mano d'opera e semenza*  
**Aumento sul raccolto garantito**  
 ASSORTIMENTO  
 Zappe a cavallo — Aratri — Erpici — Trincia foraggi — Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.  
 Bianchi, s'chiarimenti GRATIS a richiesta.

QUAL È IL PIÙ BELLO? IL PIÙ ISTRU TIVO? IL PIÙ ELEGANTE? IL PIÙ ECONOMICO? IL PIÙ NECESSARIO? IL PIÙ ATTRAENTE? ALBUM INDISPENSABILE A TUTTI E A LIRE

**250**

soltanto? È senza eccezioni l'Album Universale

**GIRO DEL MONDO**  
 con 200 vedute in fototipia principali Città Europa, America, Africa, Asia, Australia, — e ricca legatura tela e oro. Comprate tutti questi interessantissimi Album, indispensabile ornamento ogni casa, unico con 200 vedute a sole Lire 2,50. Spedite cartolina-vaglia a UNIONE EDITRICE LIBRARIA ITALIANA, Via Moneta n. 1 Milano già Unione Artistica, che dietro biglietto visita manda Catalogo 8000 Volumi con premio L. 100 al compratore.  
 Già venduti 25.000! Catalogo gratis!

**FERNET-BRANCA**  
 SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 Brevettato dal Reale Governo  
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
 Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888  
 Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

l'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbricitanti e venuti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.  
 Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè.  
 La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spirito, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incoerciti. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentazioni Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2**  
 Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.  
 GUARDARSI DALE CONTRAFFAZIONI

**DENTI BIANCHI**  
 Igiene della Bocca.

**L'ACQUA DI BOTOT**  
 Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.  
**ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.**  
 DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
 ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.  
 VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.  
 Domandarsi egualmente il Vinaigre di Toilette, sava Botot, superiore come finezza e profumo.

**MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti**  
 COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)  
 Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di) le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.  
 A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.  
 Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Canuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

**Si regalano Lire 1000**

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, tale che la richiesta supera ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, n. 5 — Napoli.  
**PREZZO IN PROVINCIA L. 6.**

**AVVISO ALLE SIGNORE**  
 DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT  
 Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, n. 4, Napoli. Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1050, Via porrenzo, Margola Giovanni, Canuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

**COOPERATIVA INCE (ND)**  
 SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.  
 Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00  
 Fondo di riserva » 338477.20  
 Premi in portafoglio » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito **DIECI PER CENTO DEI PREMI** agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società  
 Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giuliani, N. 6  
 PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO  
 Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

**Istituto Maschile I. MISTELI**  
 in KIEGSTETTEN  
 presso SOLETTA Svizzera Tedesca  
 Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana, Scienze commerciali e tecniche. - Prezzi moderati.  
 Esistente da 20 anni.  
 Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesce 2, Milano  
 Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI.  
 NON CONTENGONO MINERALI.  
 RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
 ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
 PER PIÙ DI 40 ANNI.  
 BADARE ALLE IMITAZIONI  
 OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA che H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
 FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
 17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
 e 86-87, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

**AQUA SOLFOROSA**  
 Fonte Nuova MONTE ORIONE  
 Anno 25° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforato di tutta l'Italia. È solforosa del Veneto ed fra le prime d'Italia. È generata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.  
 Esigere sopra il turaccolo l'etichetta  
 Monte Orione Acq. Solf. Fonte Nuova  
 I POSITO generale per l'Italia presso: Planerl-Mauro, Padova

**Spedire L. 3 e cent. 30**

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4° ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

Padova, 1891 - Pr. m. Tip. Sacchetti